

Anche quest'anno la tv pubblica festeggia il Natale in netto vantaggio sulla Fininvest che reagisce platealmente: «Non ci stiamo più»

Confermata l'erosione di Raiuno in notevole recupero Raidue continua la crescita di Raitre Il calcio è sempre il più visto

Proposta PCI per rilanciare la sede
Diamo a Milano una rete Rai

Il PCI propone di spostare una rete Rai a Milano per rispondere alle sollecitazioni che vengono dalla sede lombarda e da un territorio così ricco di potenzialità editoriali, da avere fortemente favorito la nascita della tv commerciale. L'obiettivo è quello di ridisegnare la Rai portandola fuori dalla sua crisi, non attraverso il ridimensionamento che qualcuno auspica ma attraverso un migliore uso delle risorse.

MARIA NOVELLA OPPO

MILANO. È stata presentata ieri in una conferenza stampa, (e poi approfondita in un dibattito serale), la proposta del PCI di spostare nella sede Rai lombarda la direzione di una rete Rai. «Più Milano in Rai, più Rai a Milano», era il titolo della discussione avviata per essere portata al più presto nelle sue sedi istituzionali. Il consigliere di amministrazione della Rai, Antonio Bernardi, ha anticipato le linee della posizione che sosterrà all'interno dell'azienda, sottolineando come, a seguito dell'approvazione della legge Mammi, continui a rimettere in discussione l'assetto del sistema televisivo. Da un lato lo stesso direttore generale, Pasquarelli, parla di «dimissioni» quasi che il suo fosse un piano complessivo di ridimensionamento dell'azienda. Dall'altro, ci sono i comunisti che, guardando alle grandissime potenzialità strutturali e professionali, artistiche e giornalistiche della Rai, cercano i punti d'forza per un possibile «rancio». A partire dalla realtà esistente. Per esempio, quella della sede milanese, già concepita, ha detto sempre Bernardi, come una «fabbrica» dove venivano eseguite le commesse romane. Ma questo non basta più e, benché siano ormai falliti irrimediabilmente le linee di un decentramento vecchio tipo, quel che occorre per rivalutare le strutture milanesi è dotarne di un potere di decisione e ideazione, potere che attualmente solo le red hanno. «Se deve operare non a una dilatazione della Rai, ma a una diversa utilizzazione delle risorse. Perché all'ordine del giorno non ci sono solo i problemi di una sede (quella milanese, la più grande dopo Roma); né di tutte le sedi distan-

cate, ma il ruolo nazionale della Rai.

Milano è perciò, solo il punto in cui il problema appare con una evidenza quasi grottesca, anche per la contiguità della tv commerciale. L'obiettivo è quello di ridisegnare la Rai portandola fuori dalla sua crisi, non attraverso il ridimensionamento che qualcuno auspica ma attraverso un migliore uso delle risorse.

Walter Veltroni, della direzione PCI, ha detto polemicamente che non sono mancati, in passato, momenti di attenzione sul «paradosso-Milano», con proposte di «rivalutazione» avanzate che, avendo responsabilità di direzione nella sede e a Roma, avrebbero potuto operare di conseguenza. Eppure la situazione è rimasta quella di abbandono che ognuno può riscontrare, anzi peggiorata nel corso degli ultimi anni. «La Rai è nata qui a Milano — ha sottolineato Veltroni — e quello che noi proponiamo adesso è un asse ideale e produttivo-Roma-Milano».

Come sintomo di una crisi che non riguarda solo la sede lombarda, ma l'intera Rai, Veltroni ha inoltre citato la caduta dell'audience di Raiuno, che non è più la «torre che non crolla», ma una rete che non sembra farcela a risalire la chiuda del 20%. E questo non solo per effetto di una caduta libera, ma forse anche di qualche concordata oscurità. Poco

Sotto l'albero il «dono» Auditel

Abbiamo vinto. Così i dirigenti Rai alla presentazione del bilancio annuale dei dati di ascolto. Il quarto anno di «regno» dell'Auditel ha registrato infatti la supremazia della tv pubblica su quella privata, nonostante Raiuno sia in lieve calo. Crescono, invece, Raidue e Raitre. Plateale reazione della Fininvest: «La Rai usa istericamente i dati, a giorni potremmo uscire dall'Auditel».

STEFANIA SCATENI

Roma. Auditel sotto la luce e, per la Rai, anche sotto l'albero. Vedo che il bilancio annuale dei dati di ascolto è stato reso noto dalla televisione pubblica accompagnato dalle fanfare della vittoria. Le cifre, analizzate ed elaborate dal Servizio opinioni della Rai e presentate ieri in una conferenza stampa dai direttori della segreteria del consiglio di amministrazione, Luigi Mazzucchi, e dal vice direttore generale per la tv, Giovanni Salvi — si riferiscono all'arco di tempo che va dal 7 dicembre 1989 al 7 dicembre 1990, comparate con l'analogo periodo precedente.

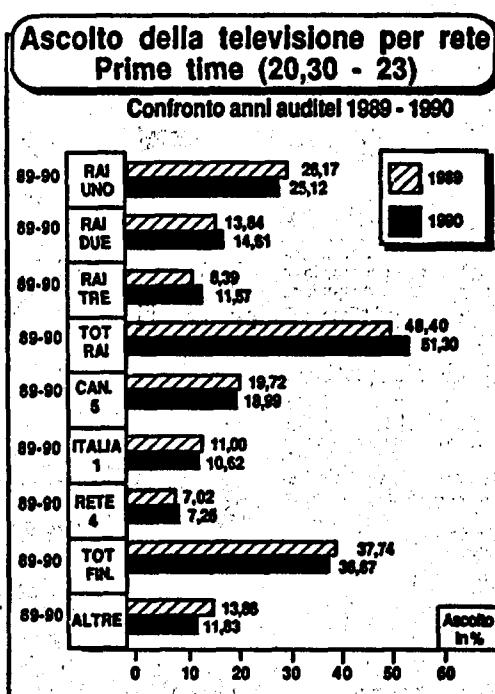
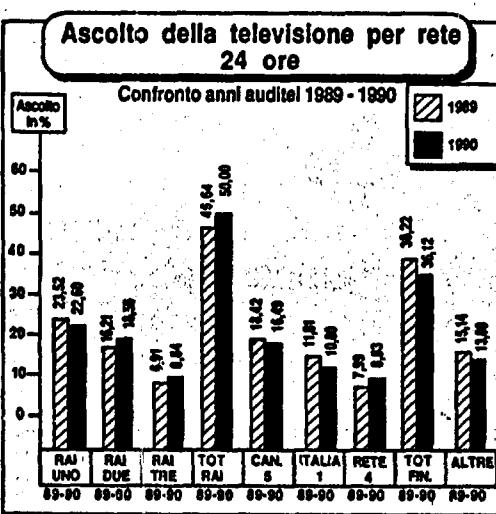
La Rai è cresciuta di circa due punti e mezzo, passando dal 46,64% al 49,31%; mentre la Fininvest si è aggiudicato il 36,73%, perdendo quasi un punto e mezzo rispetto al 38,22 dell'anno scorso. Questi percentuali sono stati calcolati escludendo il periodo dei Mondiali, un evento eccezionale che ha registrato ascolti eccezionali e che, se computato, darebbe alla Rai un ulteriore 6%.

I grafici riportati qui a fianco illustrano come e in che misura le tre reti della Rai costruiscono il dato complessivo di ascolto, in questo caso comprensivo dei Mondiali. In sostanza, la forza propulsiva dell'azienda di viale Mazzini viene fornita da Raidue e Raitre — la prima in fase di recupero, la seconda tuttora in crescita — i cui risultati bilanciano, sommessamente, il calo di Raiuno. Se pren-

diamo in considerazione l'ascolto medio di una giornata intera, infatti, possiamo vedere che, mentre Raiuno è diminuita di un punto circa, dal 23,52 al 22,60%, Raidue e Raitre sono cresciute, entrambe di circa due punti passando, rispettivamente, dal 16,21 al 18,56 e dal 6,91 all'8,84 di share. L'aumento di Raitre è ancora più evidente se isoliamo il dato del prime time, la fascia oraria che va dalle 20,30 alle 23. La terza rete, infatti, guadagna più di tre punti (dal 3,39 all'11,57%) e diventa il quarto canale più seguito, dopo Raiuno — che pur perdendo un punto rimane al primo posto — Canale 5 e Raidue.

Dal canto suo la Fininvest passa dal 38,22 al 36,12 di share, nel calcolo dell'ascolto medio di 24 ore, mentre tiene meglio la fascia di prima serata e perde poco meno di un punto slittando dal 37,74 al 36,87%. L'analisi rete per rete mostra un calo di Canale 5 — che perde quasi due punti nell'intera giornata e poco più di mezzo punto nel prime time — e di Italia 1, e un lievitissimo aumento di Rete 4.

Nell'analisi delle fasce orarie però seguono, Raiuno, nonostante il calo, primeggia al mattino, nel preserale e nel prime time, Raidue, grazie alle soap-operas, si impone tra le 12 e le 15, e Retequattro tra le 15 e le 18. La Fininvest ha sorpassato la Rai soltanto in due fasce orarie, quella che va dalle 15 alle 18, rivolta prevalentemente a un pubblico di piccoli te-



CORSIVO

Ma se non è complotto che cos'è?

Vittorio Mezzogiorno nella «Piovra»; in alto, Michele Santoro conduce «Samarcanda» due programmi vincenti

■ La mania dei complotti dilaga. Prendiamo il caso del calo d'ascolto della prima rete, delle reazioni che giungono da viale Mazzini. Dicono i dirigenti Rai: «Siamo stati accusati di aver complotto con Berlusconi per negalarli dei punti di audience. Non è vero. In questo ragionamento c'è un falso presupposto: che qualcuno abbia parlato di complotto. I fatti stanno diversamente. Ad esempio, non sono stati mai smarriti i numerosi incontri tra il vertice Fininvest e la nuova dirigenza Rai di stampo forlaniiano per concordare intese destinate a fini imprenditoriali, ma in politica di cartellino, facendo avvenire anche sfeboleggi alla rincorsa quotidiana all'ascolto. Comunque, non se n'è fatto niente».

■ I fatti obiettivi dicono che Raiuno, un tempo fortezza inespugnabile, appare seriamente lesionata, al punto da legittimare il dubbio: non sarà Raiuno che deve pagare il prezzo del dealling tra Forlani e Berlusconi? Tuttavia, viale Mazzini canta giustamente vittoria e lo deve (lo riconosce) in buona parte a Raitre. Ma proprio Raitre è sotto il tiro incrociato della segreteria dc e delle sue truppe auxiliari: ebbene, il vertice Rai non contrasta questa aggressione, ma vi partecipa. Il che appare persino meno dignitoso e comprensibile dell'ipotesi del complotto, visto anche la spiccia brutalità con la quale la Fininvest tratta la dirigenza viale Mazzini e i venti di guerra che brontolano dalle parti di Arcore.

SCEGLI IL TUO FILM

- 18.00 RAIUNO**
7.00 UNA MATTINA. Con Liviu Azzariti
10.15 UN ANNO NELLA VITA. Telefilm
11.00 T01 MATTINA
11.05 POLIZIOTTI IN CITTA. Telefilm
11.55 CHE TIEMPO FA. T01 FLASH
12.00 PIACERE RAIUNO. Con P. Baldoni
13.30 TELEFORNARE - 9 MINUTI DI...
14.00 IL MONDO DI QUARK. Di P. Angelà
14.30 DSE. Scuola sportiva
15.00 DSE. La scuola dell'obbligo nei Paesi delle Cee. (4^ puntata)
15.30 L'ALBERO AZZURRO. Per i più piccini
16.00 ERG! Un programma di Oretta Logana
17.55 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 T01 FLASH
18.05 FANTASTICO BIS. Con Pippo Baudo
18.15 UN ANNO NELLA VITA. Telefilm
18.30 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20.00 TELEFORNARE
20.40 OMAGGIO A CARUSO. Con José Carreras, Renato Bruson, Amadeo Minghi, Lina Sastri. Presenta del S. Carlo di Napoli, Eleonora Brighiadori
23.00 TELEFORNARE
23.10 MERCOLEDÌ SPORT. Pugilato: Gianni Di Napoli-Daniele Lendas (Campionato europeo pesi super pluma)
24.00 T01 NOTTE - CHE TIEMPO FA
0.30 OGGI AL PARLAMENTO
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 MEZZANOTTE ED INTORNI
- 18.00 RAIDUE**
7.00 I CARTONI E LE STORIE DI PATRAC. Programma per ragazzi
8.00 L'ALBERO AZZURRO. Per i più piccini
8.30 ADDERLY. Telefilm
9.30 RAI ANCH'IO '90. Con G. Sielech
10.30 DSE. L'Europa per i giovani
10.50 CAPITOL. Telematrimonio
11.55 I PATTI VOSTRI. Con Fabrizio Frizzi
12.00 T02 - T03 ECONOMIA
12.45 BEAUTIFUL. Telenovela
13.15 QUANDO SIAMA. Telenovela
13.30 DESTINI. Telenovela
13.55 PERLE NERE DEL PACIFICO. Film con Virginia Mayo, Dennis Morgan. Regia di Allan Dwan
17.00 T02 FLASH - DAL PARLAMENTO
17.10 SPAZIOLIBERI. Confrontatori
17.30 VIDEOCOMIC. Di Nicoletta Leggeri
17.45 ALF. Telefilm - Tonight, show
18.10 CASABLANCA. Di G. La Porta
18.30 TG3 SPORTSERVA
18.30 ROCK CAFFÈ. Di Andrea Olcese
18.45 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK
19.45 T03 TELEFORNARE
20.30 IL CIRCO NEL MONDO - DUE. Un programma di Nicoletta Bonucci. Conduce Ramona Dell'Abate
22.30 EXTRA. FATTI E PERSONE IN EUROPA. In studio Aldo Bruno e Giovanni Minoli. Presenta Sveva Sagramos
23.15 T03 NOTTE - DOSSIER
24.00 METEO3 - T03 OROSCOPO
0.10 DANIEL. Film con Timothy Hutton, Amanda Plummer. Regia di S. Lumer
- 18.00 RAITRE**
11.10 PROFESSIONE PERICOLO. Telefilm
12.00 DSE. L'uomo e il suo ambiente
12.30 CALCIO. Cipro-Lazio Under 21. Nell'intervallo tra il 1° e il 2° tempo, alle 14.15. Telegiornale
15.20 DSE. Speciale scuola aperta
15.45 PALLAVOLO FEMMINILE
16.15 HOCKEY GHIACCIO. Una partita
17.15 I MOSTRI. Telefilm
17.40 THROB. Telefilm - Fra quattro mura
18.05 GEO. In studio Grazia Francescato
18.35 SCHEGGE DI RADIO A COLORI
18.45 T03 DERBY
19.00 TELEGIORNALI
20.00 BLOD. DI TUTTO DI PIÙ
20.25 CARTOLINA. Di e con A. Barbato
20.30 MI MANDA LUBRANO. Un mercoledì nell'Italia dei trenelli (1^ puntata)
22.40 T03 SERA
- 18.00 TELE B**
12.30 CAMPO BASE
13.00 BORDO RING. (Replica)
14.00 SETTIMANA GOL.
17.30 CALCIO. Campionato Inglese.
18.00 U.S.A. SPORT
23.15 BORDO RING
0.15 U.S.A. SPORT. Replica
- 18.00 OMICIDIO POVER'UOMO?**
Regia di Frank Borzage, con Margaret Sullavan, Douglas MacLean, Charles Hale. Usa (1931). 90 minuti. Tratto dal romanzo omonimo di Harriet Frank, scritto due anni prima dell'ambientazione in Georgia di West Point. È interessante soprattutto come ricostruzione di una società sull'orlo del disastro (notate che il film è stato girato negli Stati Uniti nel '34). La crisi economica del dopoguerra è vista attraverso le vicissitudini di una giovane coppia berlinese costretta a girovagare alla ricerca di un lavoro e a vivere nella miseria povera sostenuta dall'amore.
TELEMONTECARLO
- 18.00 RAI UNA**
12.30 FRACCIA, LA BELVA UMANA
Regia di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Anna Mazzamauro. Italia (1981). 99 minuti. Una delle solite fantazzate del coppia ormai consacrata. Paolo Villaggio-Neri Parenti. In questo caso l'attore genera oltre a vestire i panni di Franchot (l'impegnato servizio schierato da soli e perfetti), disegni. Gianfranco Indrovli anche qui un suo personaggio, il quale, insieme a un bellissimo riflesso in chiave comico-drammatica della storia del dottor Jekyll e mister Hyde. ITALIA 1
- 20.30 TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE**
Regia di Alan J. Pakula, con Robert Redford, Dustin Hoffman. Usa (1976). 103 minuti. 1972: a Washington esplode il caso Watergate che farà saltare la potenza più in alto negli States, quella del presidente Nixon. Dalle scorrerie di scandali e errori di giornalisti determinati a scoprire la verità, a Ben Bradlee, e a Woodward, che sopravviveranno a numerose telefoniche compromettenti e voleranno andare fino in fondo. Bravissimi Redford e Hoffman.
- 21.00 LE TUTTI RISERVO**
Regia di Peter Bogdanovich, con Audrey Hepburn, Ben Gazzara, Dorothy Stratton. Usa (1981). 115 minuti. ... E invece tutti pensano, ironia amara della sorte, alla fine della lavorazione di questa commedia spensierata una delle protagoniste, la blonda Dorothy Stratton, fu assassinata dal marito per gelosia. Per evitare una pubblicità negativa alla 20th Century Fox decisero addirittura di ritardare di un anno l'uscita del film, ma nonostante tutto qualcosa di macabro resta. TELEMONTECARLO
- 00.10 DANIEL**
Regia di Sidney Lumet, con Timothy Hutton, Amanda Plummer, Mandy Patinkin. Usa (1983). 129 minuti. Il film è diretto con buona tecnica da un esperto di vicende gliduzziane (esordi nel cinema con «La parola ai giurati») come Sidney Lumet. Si ispira al processo Rosenberg, una vicenda mai chiarita del tutto e che continua a suscitare indignazione in tutto il mondo: due coniugi ebrei americani furono accusati di spionaggio e condannati a morte. RAIDUE
- 01.10 LA TERZA FOSSA**
Regia di Lee H. Katzin, con Geraldine Page, Ruth Gordon, Rosemary Forsyth. Usa (1971). 101 minuti. Della serie mi fidarsi delle care vecchiette. Una signora rimasta senza un soldo dopo la scomparsa del marito trova un modo originale per mantenere il suo tenore di vita. Assume delle governanti, s'impone di uscire con i loro risparmi e poi le uccide. Un po' «Arsenico e vecchi mariti», un po' «Che fine ha fatto Baby Jane?» RETEQUATTRO

- 0.55 UNA SPOSA INSODDISFACTA. Film**
10.30 GENTE COMUNE. Argomento
12.00 IL PRANZO È SERVITO QUIZ
12.45 TRIS. Quiz conduce Mike Bongiorno
13.30 CARI GENITORI. Quiz
14.15 IL GIOCO DELLE COPPIE. Quiz
15.00 AGENZIA MATRIMONIALE
15.30 TIAMO PER SAMSONE
16.00 CIRCO DOPPIO. Con M. Guarisch
16.15 BUON COMPLIMENTO. Varietà (1989)
16.35 DOPPIO SLALOM. Telefilm
17.35 BABILONIA. Quiz
18.00 OK IL PREZZO È GIUSTO! Quiz
18.45 IL GIOCO DELS. Quiz
19.45 TRA MOGLIE E MARITO. Quiz
20.25 STRISCIA LA NOTIZIA
20.40 C'ERA UNA VOLTA IL FESTIVAL. Spettacolo condotto da Mike Bongiorno, con Zuzzurro e Gaspare
- 23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW**
0.35 STRISCIA LA NOTIZIA
1.15 MARCUS WELBY M.D. Telefilm
- 0.55 SKIPPY IL CANGURO. Telefilm**
9.40 TARZAN. Telefilm
10.50 RIPISTE. Telefilm
12.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm
13.00 LA FAMIGLIA BRADFORD. Telefilm
14.00 HAPPY DAYS. Telefilm
14.30 SUPERCAR. Telefilm
15.30 COMPAGNI DI SCUOLA. Telefilm
16.00 BIM BUM BAM. Varietà
16.45 IL MIO AMICO ULTRAMAN. Telefilm - Acque agitate
19.30 CASA KEATON. Telefilm
20.00 CRICRIL Telefilm
20.30 FRACCIA, LA BELVA UMANA. Film con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Anna Mazzamauro. Regia di Neri Parenti
- 0.55 TOPVENTI. Con Emanuela Folliero**
22.30 JONATHAN REPORTAGE
0.05 VIETNAM ADDIO. Telefilm
1.05 MIKE HAMMER. Telefilm
2.05 BENSON. Telefilm
- 0.15 ANDREA CELESTE. Telenovela**
10.15 AMARDOLE. Telenovela
10.45 COSÌ GIRA IL MONDO
11.20 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm con Michael London
12.30 CIAO CIAO. Programma per ragazzi
13.40 SENTIERI. Telenovela
14.35 MARILENA. Telenovela
15.35 LA MIA PICCOLA SOLITUDINE
16.20 LA VALLE DEI PINI. Sceneggiato
17.15 GENERAL HOSPITAL. Telefilm
18.10 FEBBRE D'AMORE. Sceneggiato
19.00 C'ERAVAMO TANTO AMATI
19.35 LINEA CONTINUA. Attualità
19.45 MARILENA. Telenovela
20.30 TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE. Film con Robert Redford, Dustin Hoffman; Regia di Alan J. Pakula
- 22.30 LINEA CONTINUA. Attualità**
23.15 GAIA. Progetto ambientale
0.05 IL GRANDE GOLF. Sport
1.10 LA TERZA FOSSA. Film con Geraldine Page; Regia di Lee H. Katzin
- 18.00 TELEGIORNALE**
14.30 POMERIGGIO INSIEME
18.30 VITE RURALE.